

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
DONATO BRUNO

**La seduta comincia alle 14,45.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso ed anche mediante la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione delle proposte di legge: Bornacin ed altri: Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo (2725); Bielli ed altri: Nuove norme in favore delle vittime di atti di terrorismo (3105); Antonio Barbieri: Estensione al personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco delle disposizioni a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (4148).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Bornacin ed altri: « Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo »; Bielli ed altri: « Nuove norme in favore delle vittime di atti di terrorismo » e Antonio Barbieri: « Estensione al personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco delle disposizioni a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata ».

Ricordo che nella seduta del 14 luglio 2004 la Commissione ha approvato in linea di principio gli emendamenti del Governo 2.1, 3.1, 4.1, 4.2, 5.2, 10.1, 11.2, 12.1, 14.1, 15.1 e 15.2 riferiti al testo unificato adottato come testo base. Tali emendamenti sono stati trasmessi alle Commissioni competenti in sede consultiva. A tal proposito, comunico che le Commissioni VI e XI hanno espresso su tali emendamenti un parere favorevole, mentre la V Commissione ha espresso nulla osta.

La Commissione dovrà quindi procedere nuovamente alla votazione dei predetti emendamenti già approvati in linea di principio. A tale riguardo, per ragioni di mero coordinamento formale, avverto che gli emendamenti del Governo 5.2 e 10.1 saranno posti in votazione in una nuova formulazione. Si passerà successivamente all'esame degli ordini del giorno e alla votazione finale che avrà luogo per appello nominale.

MARCO BOATO. Signor presidente, desidero ricordare che nella precedente seduta avevo ritirato i miei emendamenti 5.1 e 9.1 preannunciando, anche su invito del Governo, la presentazione di un ordine del giorno. Comunico quindi di avere testé presentato l'ordine del giorno n. 0/2725/I/2, che è volto ad impegnare il Governo a valutare la possibilità di proporre un'apposita normativa a sostegno delle famiglie dei figli superstiti, successivamente deceduti, delle vittime di atti di terrorismo e di stragi di tale matrice, includendone i componenti, nelle persone del coniuge e dei figli, tra i beneficiari, in proprio, dello speciale assegno di cui all'articolo 5, comma 3 e, allo stesso titolo originario, tra quelli aventi diritto all'esenzione della spesa per ogni tipo di prestazione farma-

ceutica e sanitaria, di cui all'articolo 9, comma 1, del provvedimento in titolo. Preannuncio altresì il voto favorevole sugli articoli e sugli emendamenti a essi riferiti, con particolare riguardo a quelli cui si riferisce il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato adottato quale testo base e degli emendamenti ad esso presentati (*vedi allegato 1*).

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 2.1 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 3.1 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Pongo in votazione l'emendamento 4.1 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 4.2 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 5.2 (*nuova formulazione*) del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 9.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 10 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 10.1 (*nuova formulazione*) del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 10, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 11 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 11.1 del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 11, con la modifica testé apportata.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 12 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 12.1 del Governo.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 12, con la modifica testé apportata.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 13.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 14 e della proposta emendativa ad esso presentata.

Pongo in votazione l'emendamento 14.1 del Governo.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 14, con la modifica testé apportata.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso presentate.

Pongo in votazione l'emendamento 15.1 del Governo.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'emendamento 15.2 del Governo.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 15, con le modifiche testé apportate.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'articolo 16.

*(È approvato).*

Avverto che sono stati presentati gli ordini del giorno Bielli e Leoni n. 0/2725/I/1 e Boato n. 0/2725/I/2 (*vedi allegato 2*).

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accetta entrambi gli ordini del giorno presentati.

MARCO BOATO. Desidero aggiungere la mia firma all'ordine del giorno Bielli e Leoni n. 0/2725/I/1.

GIANCLAUDIO BRESSA. Anch'io desidero aggiungere la mia firma all'ordine del giorno Bielli e Leoni n. 0/2725/I/1.

GRAZIELLA MASCIA. Desidero aggiungere la mia firma ad entrambi gli ordini del giorno presentati.

VALTER BIELLI. Desidero aggiungere la mia firma all'ordine del giorno Boato n. 0/2725/I/2.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che i proponenti non insistono per la votazione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

VALTER BIELLI. Signor presidente, considero importante aver approvato questo provvedimento in sede legislativa poiché ciò è la dimostrazione di un lavoro portato avanti attraverso lo sforzo di tutti per addivenire a delle conclusioni positive. Inoltre, in questo modo si è testimoniata la sensibilità su questioni drammatiche riguardanti le vittime del terrorismo e delle stragi.

Per quanto riguarda il mio gruppo, avremmo voluto e preferito andare oltre i risultati che fin qui sono stati conseguiti. Abbiamo avanzato proposte e sostenuto un confronto; quindi, sicuramente, avremmo preferito — lo ripeto — andare oltre il risultato acquisito che, comunque, rappresenta una buona base.

Il nostro rammarico — credo quello di tutti — è che non siamo riusciti a dare risposta alle vittime della strage di Ustica

e della « Uno bianca »; di fronte a delle vittime, infatti, si deve dimostrare la stessa sensibilità. La motivazione per la quale non siamo riusciti a dare una risposta è più di carattere processuale che legata alla nostra personale sensibilità. In ogni caso, credo che l'approvazione degli ordini del giorno presentati rappresenti per tutti noi un impegno a fare di più. Mi auguro si sia aperta una finestra che consenta di aprire tutte le porte per rispondere positivamente alle vittime del terrorismo e delle stragi.

Dichiaro pertanto, a nome del mio gruppo, il voto favorevole sul provvedimento in esame.

**MICHELE SAPONARA.** Signor presidente, nel dichiarare voto favorevole a nome del gruppo di Forza Italia, esprimo compiacimento per il lavoro svolto dalla Commissione e apprezzamento per gli sforzi che il Governo ha profuso per raggiungere un risultato importante che, oltretutto, rappresenta un punto di partenza per il raggiungimento di convergenze su questioni importanti e condivise da tutti.

**NUCCIO CARRARA.** Signor presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale e per sottolineare l'importanza del provvedimento, da noi più volte auspicato, che andremo ad approvare. Siamo convinti che il Governo, attraverso la presentazione di alcuni emendamenti correttivi, abbia fatto tutto il possibile per le vittime del terrorismo, venendo incontro a tutte le richieste accoglibili avanzate in Commissione; il testo, infatti, risulta notevolmente migliorato rispetto alla formulazione originaria.

**REMO DI GIANDOMENICO.** Signor presidente, intervengo per esprimere il convinto voto favorevole del mio gruppo a questo provvedimento che rappresenta un punto di partenza importante per dare risposte ad alcune situazioni create in all'interno del paese. Tali risposte hanno trovato l'unanime consenso della Commis-

sione, poiché se si lavora su problemi concreti si ottengono anche risultati condivisi da tutti.

**MARCO BOATO.** Signor presidente, molti mesi fa avevamo assunto un impegno per cercare di approvare nel modo più rapido possibile questo provvedimento. Tutti sanno che i ritardi verificatisi non sono stati provocati dalle forze dell'opposizione che, al contrario, hanno sempre sollecitato una rapida approvazione. Sono soddisfatto che oggi si sia giunti a questa positiva conclusione e do atto al sottosegretario Mantovano di aver collaborato in modo fattivo e positivo all'interlocuzione in Commissione; ciò è avvenuto anche per superare i problemi che si sono presentati strada facendo. Inoltre, ringrazio il sottosegretario anche per aver accettato l'ordine del giorno da me presentato in forma impersonale e che, nel caso specifico, trova causa nella morte del sottufficiale Martini e in quella, successiva, del figlio. Tale episodio, non potendo essere contemplato nelle specifiche norme della legge è, comunque, stato sottoposto all'attenzione del Governo attraverso l'ordine del giorno da me presentato ed accettato dal sottosegretario. Quindi preannuncio a nome di tutte le componenti del gruppo misto — rappresentate o non rappresentate in Commissione — il voto favorevole su questo provvedimento.

**PIETRO FONTANINI.** Signor presidente, anche il mio gruppo esprimerà voto favorevole su questo provvedimento. Rimarchiamo, ancora una volta, che siamo molto lontani da questa tipologia di fatti su cui lo Stato, la collettività debbono intervenire riconoscendo un contributo significativo sotto l'aspetto economico a coloro che sono state vittime del terrorismo e delle stragi. Mi auguro che il Parlamento possa legiferare affinché coloro che sono responsabili di questi atti — mi riferisco ai terroristi — siano tenuti a rispondere anche in sede civile dei danni che provocano alle loro vittime.

**PRESIDENTE.** Do ora la parola al rappresentante del Governo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor presidente, intervengo solo per ringraziare la Commissione, i suoi componenti ed il presidente per l'importante lavoro svolto. Si è trattato di un lavoro importante per le ragioni obiettive emerse nel corso del dibattito. È certamente un caso, ma è significativo che questo provvedimento registri un consenso unanime in Commissione alla vigilia nell'anniversario di uno dei fatti più tragici che hanno sconvolto il nostro paese: mi riferisco alla strage della stazione di Bologna.

Anch'io condivido l'opinione espressa dall'onorevole Bielli secondo cui non ci si deve fermare qui, ma occorre prendere in considerazione sempre di più il profilo della vittima del reato. Quando vi è un reato — soprattutto se grave — si pensa spesso alle strategie di contrasto e questo è un dato sicuramente positivo. In ogni caso da un provvedimento che per la prima volta prende in esame il profilo relativo alle vittime del reato, credo possa venire un condizionamento ad avere altri tipi di riflessi. Infine, vorrei ringraziare in modo del tutto particolare i funzionari della Commissione e, se il presidente me lo consente, anche i funzionari del Ministero dell'interno, i quali hanno svolto un lavoro oscuro e molto difficile che, però, trova sicuramente soddisfazione nel voto che oggi verrà espresso.

PRESIDENTE. Il provvedimento sarà subito votato per appello nominale.

#### Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento,

i deputati Bondi, Montecchi, Schmidt e Sterpa sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Cossiga, Olivieri, Zama e Orsini.

#### Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul provvedimento di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge: Bornacin ed altri; Bielli ed altri; Antonio Barbieri: *in un testo unificato e con il seguente titolo*: « Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi » (2725-3105-4148):

Presenti e votanti .....	28
Maggioranza .....	15
Hanno votato sì .....	28

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Amici, Anedda, Bertolini, Bielli, Boato, Bressa, Bruno, Caldarella, Carrara, Coluccini, Cossiga, Cristaldi, Di Giandomenico, Dussin Luciano, Fontanini, Leoni, Maran, Marone, Mascia, Migliori, Olivieri, Orsini, Palma, Paoletti Tangheroni, Sabbatini, Saia, Saponara e Zama.

**La seduta termina alle 15,10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

Licenziato per la stampa  
il 15 settembre 2004.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

## ALLEGATO 1

**Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi  
(C. 2725 Bornacin, C. 3105 Bielli e C. 4148 Antonio Barbieri).****EMENDAMENTI**

## ART. 2.

*Al comma 1, sostituire le parole: a chiunque subisce con le seguenti: o altro trattamento equipollente a chiunque subisca o abbia subito.*

**2. 1.** Il Governo.

## ART. 3.

*Al comma 1, dopo le parole: di fine rapporto, aggiungere le seguenti: o altro trattamento equipollente.*

**3. 1.** Il Governo.

## ART. 4.

*Al comma 2, sostituire le parole: dall'avente diritto, ai sensi dell'articolo 67 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 con le seguenti: integralmente dall'avente diritto e rideterminata secondo le previsioni di cui all'articolo 2, comma 2.*

**4. 1.** Il Governo.

*Al comma 3, sostituire le parole: il criterio di cui al comma 2 si applica, con le seguenti: I criteri di cui al comma 2 si applicano.*

**4. 2.** Il Governo.

## ART. 5.

*Al comma 3, primo periodo sostituire le parole: oltre all'elargizione di cui al comma 1, un assegno, con le seguenti: a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, oltre all'elargizione di cui al comma 1, uno speciale assegno.*

**5. 2.** *(nuova formulazione)* Il Governo.

## ART. 10.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Ove non risulti essere stata effettuata la comunicazione del deposito della sentenza penale relativa ai fatti di cui all'articolo 1, comma 1 della presente legge, i soggetti danneggiati possono promuovere l'azione civile contro i diretti responsabili entro il termine di decadenza di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, prescindendo dall'eventuale maturata prescrizione del diritto.

**10. 1.** *(nuova formulazione)* Il Governo.

## ART. 11.

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: amministrativo contabile dinanzi alla Corte dei conti le seguenti: civile dinanzi al tribunale in composizione monocratica.*

**11. 1.** Il Governo.

## ART. 12.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* competente per le procedure di natura civile ed, in particolare, in caso di inottemperanza dei relativi provvedimenti da parte della Corte dei conti, è e, *dopo la parola:* superstiti, sopprimere la seguente: , che.

**12. 1.** Il Governo.

## ART. 14.

*Al comma 1, dopo le parole:* medesimo soggetto. , *aggiungere il seguente periodo:* Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510.

**14. 1.** Il Governo.

## ART. 15.

*Al comma 1, dopo le parole:* eventi verificatisi, *aggiungere le seguenti:* sul territorio nazionale.

**15. 1.** Il Governo.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Per gli eventi coinvolgenti cittadini italiani verificatisi all'estero, i benefici di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1o gennaio 2003.

**15. 2.** Il Governo.

ALLEGATO 2

**Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi  
(C. 2725 Bornacin, C. 3105 Bielli e C. 4148 Antonio Barbieri).**

**ORDINI DEL GIORNO**

La I Commissione,

premessi che con il provvedimento in titolo si provvede alla concessione di specifiche e maggiori provvidenze economiche, con rideterminazione dei trattamenti finora goduti, nonché di benefici di natura pensionistica, previdenziale e fiscale in favore delle sole vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice e dei loro familiari;

considerato che non possono essere disattese le aspettative delle vittime di eventi criminali efferati o particolarmente tragici;

impegna il Governo

compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie, a valutare in favore delle vittime di vicende tragiche come quelle di Ustica e della banda della « uno bianca » e dei loro superstiti, l'ipotesi di estendere le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3 della legge 20 ottobre 1990, n. 302 e successive modificazioni.

0/2725/I/1 Bielli, Leoni, Boato, Bressa, Mascia.

La I Commissione,

premessi che il provvedimento in titolo prevede all'articolo 5 comma 3, la corresponsione di uno speciale assegno vitalizio di 1.033 euro a chi subisce o abbia subito per effetto di ferite o lesioni, causate da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, un'invalidità permanente

non inferiore ad un quarto della capacità lavorativa, nonché ai superstiti delle vittime, compresi i figli maggiorenni;

premessi, altresì, che l'articolo 9, comma 1, limita l'esenzione dalla partecipazione alla spesa per ogni tipo di prestazione sanitaria e farmaceutica agli invalidi vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, inclusi i familiari dei deceduti, limitatamente al coniuge e ai figli e, in mancanza dei predetti, ai genitori;

considerato che il suddetto assegno, in coerenza con le disposizioni vigenti in materia, ha natura non reversibile e che, pertanto, non ne è consentita, in via di principio, la trasmissibilità « *iure successionis* », eccedendo l'ambito di titolarità originaria dei soggetti espressamente individuati in rapporto a tale provvidenza e che, con riguardo al diverso beneficio fiscale, l'estensione dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria e farmaceutica, in logica strettamente successoria, anche ai figli dei figli superstiti, successivamente deceduti, della vittima, fonderebbe anch'esso un privilegio ereditario irragionevole, se assunto a principio generale e prescindendo da ogni valutazione sullo stato di necessità dei potenziali beneficiari;

rilevato, tuttavia, che l'impossibilità ad accedere ai suddetti benefici per i nuclei familiari costituiti dai figli, successivamente deceduti, della vittima di atti di terrorismo e di stragi di tale matrice, in alcuni casi potrebbe porsi come condizione di concreto e gravoso disagio economico;

impegna il Governo:

compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, a valutare la possibilità di proporre, una apposita normativa, a sostegno delle famiglie dei figli superstiti, successivamente deceduti, della vittima di atti di terrorismo e di stragi di tale matrice, includendone i componenti, nelle persone del coniuge e dei figli, tra i beneficiari, in proprio, dello speciale assegno vitalizio di cui all'articolo 5, comma

3 e, allo stesso titolo originario, tra quelli aventi diritto all'esenzione dalla spesa per ogni tipo di prestazione farmaceutica e sanitaria, di cui all'articolo 9, comma 1, del provvedimento in titolo, fissando precisi parametri per la condizione reddituale complessiva del nucleo familiare e a condizione che il decesso del figlio superstite della vittima si sia verificato non oltre il quarantennio successivo alla data dell'evento terroristico.

0/2725/I/2 Boato, Mascia, Bielli.